

Un primo passo verso la risoluzione di alcuni problemi di liquidità delle pmi in questa particolare fase economica che sta attraversando il nostro paese: la cessione “pro solvendo” (quando il cedente risponde dell’eventuale inadempienza del debitore) dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione. Questo è quanto è previsto da un maxi emendamento al decreto legge n. 16 del 16 marzo 2012 sulle semplificazioni tributarie. La cessione “pro solvendo” dovrà avvenire in favore di banche o intermediari finanziari dei crediti certificati da Stato, Regioni ed Enti locali debitori per somministrazioni, forniture ed appalti: l’impresa che cede il debito dovrà quindi garantire la solvibilità del debitore ceduto. Per semplificare ogni adempimento la cessione del debito e la sua notificazione potrà essere formalizzata anche in via telematica: per le modalità operative si dovrà comunque attendere.